



ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 4

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2023/2024/2025 E NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2024-2025.

Il giorno 28/02/2023 alle ore 20:30 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti consiglieri:

	Presente		Presente
1 - TASSINARI FRANCESCO	X	9 – CAGNANI CLAUDIO	X
2 – FALCIANI MASSIMO	X	10 – CAMPORESI ELISABETTA	X
3 – SCOTTI MARCO	X	11 – VALLI ALIDA	X
4 – CATENELLI LUCA	X		
5 – RAPONI GIULIANO	X		
6 – FABBRI MARIA PIA	X		
7 – GURIOLI LINDA	X		
8 – SCHIUMARINI FRANCESCO	X		

PRESENTI: 11

ASSENTI: 0

Assiste il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la presidenza TASSINARI FRANCESCO

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: VALLI ALIDA, FABBRI MARIA PIA, RAPONI GIULIANO.

Relaziona sul punto all'ordine del giorno il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria – Dott.ssa Laura Ragazzini.

A Seguire prende la parola il consigliere Claudio Cagnani, il quale dichiara di aver avuto visione dei documenti relativi al bilancio e di non avere nulla da eccepire sotto il profilo finanziario. Dichiara di avere rilievi sull'azione dell'Amministrazione sotto il profilo più strettamente politico. In particolare

dichiara di dover muovere tre rilievi all'Amministrazione Comunale. Il primo, secondo il consigliere era più logico realizzare in ordine temporale prima il capannone ad uso del Comune e della Protezione Civile per il ricovero delle attrezzature e solo successivamente realizzare la struttura fissa per le feste. Il secondo, stante la decrescita demografica secondo il consigliere era più logico concentrare gli sforzi per realizzare strutture per anziani che non invece impegnarsi sulla scuola materna, ciò in quanto Dovadola è ormai un comune per lo più di anziani. Il terzo, secondo il consigliere è doveroso reagire alla chiusura dell'Istituto di credito attivando una raccolta di firme per convincere l'Istituto a conservare almeno il bancomat nel paese.

In sede di replica il Sindaco riferisce quanto segue. Per il primo rilievo il Sindaco chiarisce che sia la struttura fissa per le feste che il capannone sono realizzabili tramite appositi finanziamenti regionali che vengono banditi nell'ordine secondo una logica che non è quella comunale, pertanto l'ordine degli interventi è stato determinato dall'ordine temporale dei bandi di finanziamento e non da una precisa volontà dell'Amministrazione Comunale. Per il secondo rilievo il Sindaco dichiara che i bambini di Dovadola hanno diritto ad aver una scuola adeguata, anche se numericamente sono pochi e comunque entro la fine dell'anno dovrebbe esserci la consegna dei lavori per gli interventi finalizzati al nuovo CUP. Per il terzo rilievo il Sindaco riferisce che, fermo restando la volontà dell'Istituto di credito di non mettere in discussione la chiusura della filiale, si adopererà in tutti i modi per cercare di salvaguardare la postazione bancomat in paese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto sopra esposto;

VISTI:

- il comma 1 dell'art.151 del D.Lgs. n.267/2000, il quale dispone che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario per l'esercizio successivo entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, disponendo, altresì, che tale termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali, in presenza di motivate esigenze;
- il decreto del Ministro dell'Interno 13 dicembre 2022 di differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 degli enti locali (G.U. Serie Generale n. 295 del 19.12.2022);
- la legge n. 197 del 29 dicembre 2022, Legge di bilancio 2023, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale – serie generale n. 303 in data 29 dicembre 2022, all'art. 1, comma 775, prevede il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025, da parte degli Enti Locali, al 30 aprile 2023;

PREMESSO:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- che il Comune di Dovadola non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art.78 del D.Lgs. n.118/2011;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. n.118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n.118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. n.118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n.118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2023-2025;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio comunale n. 33 del 30.09.2020 con la quale sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2020, dando atto che le stesse entrano in vigore il 1° gennaio 2020;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio comunale n. 4 del 25.03.2021 con la quale sono state confermate anche per l'anno 2021 le stesse aliquote approvate per l'anno 2020 con delibera di C.C. n. 33/2020

RICHIAMATA la delibera di Consiglio comunale n. 5 del 29.03.2022 con la quale sono state confermate anche per l'anno 2022 le stesse aliquote approvate per l'anno 2021 con delibera di C.C. n. 4/2021 e precisamente:

A) Aliquota ridotta al 7,6 per mille per immobili a destinazione artigianale, industriale e commerciale (classificati o classificabili in categoria A/10, C/1, C/3, C/4, D/1, D/2, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8) posseduti a titolo di proprietà o diritto reale di godimento o in qualità di locatore finanziario da società di persone, società di capitali, società cooperative, enti, associazioni ed imprese individuali e direttamente utilizzate dalle stesse per lo svolgimento della propria attività, (ad esclusione di immobili utilizzati per lo svolgimento di attività rientranti nel settore bancario, finanziario, assicurativo);

B) Aliquota ridotta al 7,6 per mille per immobili a destinazione artigianale, industriale e commerciale (classificati o classificabili in categoria A/10, C/1, C/3, C/4, D/1, D/2, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8) che risultano sfitti, **tale agevolazione decade dal giorno di locazione e/o contratto di comodato dell'immobile;**

C) Aliquota ridotta al 8 per mille per gli immobili iscritti nella categoria catastale del gruppo B, da C1 a C4, da D1 a D4 e da D6 a D9, non rientranti nelle casistiche di cui ai punti A) e B);

D) Aliquota al 6 per mille per le abitazioni principali nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze classificate in C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte in catasto all'unità ad uso abitativo, con detrazione di € 200,00;

E) Aliquota di base al 10,60 per mille; per tutte le tipologie non comprese in quelle precedenti;

F) Aliquota pari allo 0,00 per mille per; i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993;

G) Aliquota pari allo 0,00 per mille per;

i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

RITENUTO di confermare anche per l'anno 2023 le stesse aliquote sopra elencate;

DATO ATTO che il Comune di Dovadola non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n.267/2000;

RICHIAMATO l'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi dei quali a decorrere dal 2016 non trovano più applicazione le norme concernenti il patto di stabilità di cui all'art. 31 della Legge 183/2011;

RICHIAMATO altresì l'art. 1 commi 819 e seguenti della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ai sensi dei quali a decorrere dal 2019 non trovano più applicazione le norme concernenti il pareggio di bilancio;

DATO ATTO CHE pertanto a decorrere dal 2019, ai fini della tutela economica della Repubblica, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto di quanto disposto dai commi 820 e 821 del citato art. 1 della Legge di bilancio 2019;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2023-2025, aggiornato a seguito della rinegoziazione dei mutui approvata con delibera di Giunta comunale n. 34 in data 26/05/2020,

e verificata la capacità di indebitamento dell'Ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. n.267/2000;

DATO ATTO:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 26/07/2022 si è preso atto ai sensi dell'art. 193, del D.Lgs. n.267/2000, del sostanziale equilibrio della gestione del bilancio 2022;
- che attualmente non ci sono debiti fuori bilancio per cui non vi sono gravami da porre a carico del nuovo bilancio;
- che è stato rispettato il limite di stanziamento del Fondo di Riserva di cui all'art. 166 D.Lgs. n.267/2000, sia di competenza che di cassa;
- che la determinazione del risultato di amministrazione presunto prevede un totale parte disponibile positivo, per cui non occorre prevedere tra le spese la copertura del risultato presunto di amministrazione 2022 negativo;

RICORDATO che la determinazione del risultato di amministrazione 2022 avverrà con il rendiconto della gestione 2022, la cui approvazione da parte del Consiglio Comunale è prevista entro il 30.04.2023;

VISTO lo schema di bilancio 2023-2025 approvato dalla Giunta in data 06.02.2023;

CONSIDERATO che, in corso d'anno, sulla base degli elementi che emergeranno, saranno adottati gli opportuni provvedimenti che si dovessero rendere necessari ed attivabili, ai sensi della normativa, dando atto della necessità di mantenimento degli equilibri di bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 06.02.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati con la quale, a seguito della conferma delle tariffe dei servizi a domanda individuale in vigore nel 2022 anche per il 2023, è stata determinata nel **45,76%** la misura percentuale di copertura dei relativi costi;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 33 del vigente regolamento di contabilità, in data 07.02.2023 la documentazione inerente il bilancio di previsione 2023-2025 veniva depositata presso il servizio bilancio e contabilità a disposizione dei membri del consiglio comunale sino al giorno precedente la discussione consiliare;
- in data 07.02.2023 veniva notificato, tramite e-mail, ai capigruppo consiliari l'avviso di deposito;
- entro il termine di dieci giorni lavorativi da quello della notifica al rispettivo capogruppo, nessun consigliere presentava emendamenti al bilancio di previsione 2023-2025;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 22.07.2017 ad oggetto: *“Determinazione dei gettoni di presenza e delle indennità di funzione degli amministratori comunali”* con la quale sono state rideterminate le indennità di funzione degli amministratori comunali ed i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali come segue:

- € 1.301,47 → indennità di funzione al sindaco;
- € 260,30 → indennità di funzione al vice sindaco;
- € 195,22 → indennità di funzione agli assessori;
- € 10,05 → gettone di presenza sedute e commissioni consiliari;

- deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 27.11.2020 ad oggetto: “Art. 57-quater D.L. 124/2019 conv. L. 157/2019 - Rideterminazione indennità di funzione del Sindaco” con la quale è stata rideterminata l'indennità di funzione del Sindaco in € 1.483,46 mensili dando atto che la maggiorazione è integralmente finanziata mediante fondo statale e quindi senza oneri a carico del bilancio dell'Ente;

VISTA la Legge di bilancio 2022 (legge 234 del 30 dicembre 2021) che ha previsto, ai commi da 583 a 587, un incremento delle indennità di funzione spettanti al Sindaco e ai componenti della Giunta comunale, parametrando tale indennità a quella dei presidenti delle Regioni e prevedendo l'incremento, in vigore dal 1^ gennaio 2022, in progressione fino al 2024, quando andranno a regime gli aumenti;

DATO ATTO che, con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 29.03.2022 di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, sono state rideterminate le indennità di funzione spettanti agli amministratori locali a partire dal 1° gennaio 2022 così come segue:

CARICA	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
SINDACO	€ 1.809,50	€ 1.976,15	€ 2.208,00
VICE SINDACO	€ 341,89	€ 383,58	€ 441,60
ASSESSORE	€ 257,13	€ 287,69	€ 331,20

DATO ATTO che resta invariato l'importo dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali;

RICHIAMATA la determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 14 del 01.07.2022 di determinazione delle indennità di funzione spettanti agli amministratori a decorrere dal 1^ gennaio 2022 con la quale sono stati applicati gli incrementi spettanti e sono stati, altresì, riconosciuti gli arretrati a partire dal 1° gennaio 2022;

DATO ATTO che le indennità dovute agli amministratori negli importi definiti con determina n. 14/2022 vengono automaticamente corrisposte nella misura di cui al prospetto sopra riportato e trovano copertura nel bilancio di previsione 2023/2025;

DATO ATTO che le maggiorazioni sono integralmente finanziate mediante fondo statale previsto nella Legge di bilancio 2022 n. 234 del 30.12.2021 e iscritto nella parte entrata del bilancio comunale e quindi senza oneri a carico dell'Ente;

VISTI:

- programma triennale del fabbisogno del personale, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 8 del 06.02.2023;
- il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, comprensivo del programma triennale dei lavori pubblici e del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 21.12.2022;
- la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e il DUP 2023/2025 approvati con precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 06.02.2023;

DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa del personale di cui al comma 557 dell'art.1 della Legge n.296 /2006 e s.m.i.;

ATTESO che il bilancio di previsione 2023-2025 risulta in equilibrio economico-finanziario sia per la parte corrente che in conto capitale;

PRESO ATTO delle novità introdotte dal D. L. n.124/2019 che ha abrogato una serie di disposizioni per il contenimento delle spese stabilite dal D.L. n. 78/2010;

VISTE le sotto elencate deliberazioni di Giunta Comunale:

- deliberazione G.C. n. 7 del 06.02.2023, di approvazione della ricognizione di eventuali eccedenze di personale, comprensiva della relativa attestazione e del rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- deliberazione G.C. n. 12 del 06.02.2023 di determinazione del prezzo di cessione delle aree dei fabbricati da destinarsi a residenza ed alle attività produttive e terziarie a norma dell'art. 178, co. 1, lett. c), del TUEL – anno 2022;
- deliberazione G.C. n. 11 del 06.02.2023 di determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2023 confermando quelle in vigore nell'anno 2022;
- deliberazione G.C. n. 10 del 06.02.2023 di aggiornamento del canone illuminazione votiva ;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 29.03.2022 di approvazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF anno 2022, pubblicata sul Portale del federalismo fiscale in data 13.06.2022;

RITENUTO di confermare anche per l'anno 2023 le stesse aliquote della sopra citata delibera di Consiglio comunale n. 4/2022;

DATO ATTO che:

- non sono previste alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- non sono previste spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni normative vigenti, allegato sub **lettera G**);

VISTO il parere favorevole del 17.02.2023 sulla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione D.U.P. 2023-2025 espresso dal revisore dei conti Dott.ssa Frascari Mariangela, allegato sub **lettera E**);

VISTO il parere favorevole del 14.02.2023 sulla proposta del bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati espresso dal revisore dei conti Dott.ssa Frascari Mariangela, allegato sub **lettera F**);

VISTO il D.Lgs. del 18/08/2000, n.267;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio per l'anno 2019);

VISTA la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio per l'anno 2020);

VISTA la Legge di bilancio 2021 n. 178 del 30/12/2020;

VISTA la Legge di bilancio 2022 n. 234 del 30/12/2021;

VISTA la Legge di bilancio 2023 n. 197 del 29/12/2022;

VISTO il regolamento di contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del servizio economico – finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

Presenti al momento della votazione nr. 10 consiglieri comunali oltre il Sindaco.

Con voti n. 8 favorevoli e n. 3 contrari (cons. Cagnani, cons. Camporesi e cons. Valli) espressi per alzata di mano.

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, con unico e pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, unitamente ai documenti allegati di cui all'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni, ed all'art. 172 TUEL **allegato A)** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le cui risultanze finali sono così riassunte:

PARTE ENTRATA	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00		
TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	805.450,39	805.339,39	805.339,39
TITOLO II - Trasferimenti correnti	191.781,00	72.632,41	69.200,00
TITOLO III - Extratributarie	184.153,72	184.153,72	184.153,72
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.533.814,31	1.637.319,07	4.173.847,91
TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie			
TITOLO VI - Accensioni di prestiti	50.000,00	0,00	150.000,00
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	415.000,00	415.000,00	415.000,00
Avanzo di Amministrazione			
Totale complessivo entrate	3.180.199,42	3.114.444,59	5.797.541,02

PARTE SPESA	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TITOLO I - Spese correnti	1.100.143,74	978.898,28	1.002.224,34
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.583.814,31	1.637.319,07	4.323.847,91
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie			,00
TITOLO IV - Spese per rimborso prestiti	81.241,37	83.227,24	56.468,77

TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	0,00	0,00	,00
TITOLO VII - Servizi per conto terzi e partite di giro	415.000,00	415.000,00	415.000,00
disavanzo di amministrazione			
Totale complessivo spese	3.180.199,42	3.114.444,59	5.797.541,02

- 2) di approvare la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario (**allegato B**);
- 3) di approvare il prospetto di verifica degli equilibri di bilancio attestante il pareggio finanziario complessivo di competenza (**allegato C**);
- 4) di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 integrato con la nota di aggiornamento (**allegato D**);
- 5) di confermare, relativamente all'IMU, per l'anno 2023, le aliquote vigenti nel 2022 di cui in premessa così come da precedente deliberazione consiliare n. 5 del 29.03.2022;
- 6) di confermare, relativamente all'addizionale comunale IRPEF, per l'anno 2023, le aliquote vigenti nel 2022 come da deliberazione consiliare n. 4 del 29.03.2022;
- 7) di dare atto che al bilancio di previsione 2023-2025 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto 2022;
- 8) di determinare per i servizi pubblici a domanda individuale una percentuale di copertura dei relativi costi pari al **45,76%** ;
- 9) di dare atto che è garantito il rispetto del vincolo di spesa del personale di cui al comma 557 dell'art.1 della legge n.296 /2006 e s.m.i.;
- 10) di prendere atto che la somma indicata nello schema di bilancio relativamente ai proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada risulta già al netto delle destinazioni vincolate per legge, al cui obbligo provvederà con proprio atto l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese che gestisce il servizio in forma associata anche per conto di questo Ente;
- 11) di prendere atto che non sono previste spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza;
- 12) di prendere atto che questo Ente non ha stipulato contratti inerenti a strumenti derivati o a finanziamenti che includono una componente derivata;
- 13) di rideterminare, a decorrere dal 1° gennaio 2022, le indennità di funzione spettanti agli amministratori locali così come di seguito riportato:

CARICA	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
SINDACO	€ 1.809,50	€ 1.976,15	€ 2.208,00
VICE SINDACO	€ 341,89	€ 383,58	€ 441,60
ASSESSORE	€ 257,13	€ 287,69	€ 331,20

14) di dare atto che il bilancio di previsione 2022/2024 è coerente con il Documento Unico di Programmazione (DUP) definitivo 2023/2025 approvato dalla Giunta comunale con atto n.13 del 06.02.2023;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Presenti al momento della votazione nr. 10 consiglieri comunali oltre il Sindaco.

Con voti n. 8 favorevoli e n. 3 contrari (cons. Cagnani, cons. Camporesi e cons. Valli) espressi per alzata di mano.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i..

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Di seguito le schede redatte per il triennio 2023-2025 approvate in Giunta con delibera n. 13 del 06/02/2023 all'interno della nota di aggiornamento al DUP 2023/2025.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.518.210,70	1.637.319,07	4.173.847,91	7.329.377,68
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	50.000,00		150.000,00	200.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)				
Altra tipologia				
Totali	1.568.210,70	1.637.319,07	4.323.847,91	7.529.377,68



Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDE B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																					
CUP (1)	CIP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di influenza dell'opera	anno ultimo economico approvato	importo complessivo dell'intervento (3)	importo complessivo lavori (4)	altri interventi individuati del lavoro	valore	valore	percentuale avanzamento lavori (4)	Tabella B.3	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente parzialmente completata, o in corso di completamento?	Stato di realizzazione su comma 2 dell'articolo 422013	Possibilità utilizzo dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione e titolo di competenza per la gestione dell'opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita all'amministrazione (5)	Parti di infrastruttura di rete	
codice	codice	testo	Tabella B.1.	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no	si/no	si/no	si/no	si/no	si/no	si/no	

Note
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
 (2) Indica l'eventuale CUP Master del progetto programmato al quale l'opera è eventualmente associata
 (3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Legende
 a) a) se la dichiarazione di interesse pubblico è incompiuta ad alla fine dell'opera
 b) si intende l'importo complessivo dell'opera senza i necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende l'importo complessivo dell'opera avendo già ricevuto i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) la lettera riguarda la situazione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Legende
 a) nazionale
 b) regionale
 c) provinciale
 d) comunale
 e) mancata di fondi
 f) senza tecniche particolari di sicurezza speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
 g) cause tecniche, presenza di contenzioso
 h) sopravvenuta nuova norma tecnica o disposizioni di legge
 i) mancanza di risorse finanziarie o di bilancio
 j) mancanza di autorizzazione amministrativa o di autorizzazione dell'ente appaltatore, inadempimento del contratto, o mancato pagamento di somme dovute dal contraente
 k) mancanza di autorizzazione o di licenza
 l) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante
 m) opere di interesse pubblico o di altro soggetto

Tabella B.1
 a) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera a), DM 4/2003)
 b) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera b), DM 4/2003)
 c) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera c), DM 4/2003)

Tabella B.2
 a) prevede in progetto
 b) lavori di cui è prevista in progetto

Tabella B.3
 a) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera a), DM 4/2003)
 b) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera b), DM 4/2003)
 c) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera c), DM 4/2003)

Tabella B.4
 a) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera a), DM 4/2003)
 b) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera b), DM 4/2003)
 c) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera c), DM 4/2003)

Tabella B.5
 a) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera a), DM 4/2003)
 b) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera b), DM 4/2003)
 c) lavori di manutenzione, avvio, riavvio o altro che il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera c), DM 4/2003)



ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016																
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 2017/2011	Tipo disponibilità ex immobile davanti da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'inattuazione dell'intervento	Valore Stimato				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	valore	
												spend.	valore	spend.	valore	spend.

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera T ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui si tratta CUI + prima annualità e cifra del numero
- (2) Ripetere il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente necessaria all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato



ALLEGATO I - SCHEDE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2023

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finanziaria	Livello di priorità	Confermata Unanimità	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEA O SOCIETÀ AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA D'APPALTO		Intervento aggiuntivo o variazione a seguito di modifica programma
											specifico AUSA	descrizione	
Colloca	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	colloca	nome	Ereditato da scheda D
80009504032020001	F07H2201800002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE SPAZZI COMUNALI	Colivelli Melano	30.000,00	30.000,00	CPA		SI	SI	1			
80009504032020002	F07E1800000001	SISTEMA DELLE ROCCE E DEI CASTELLI DELLA ROMAGNA TOSCANA - RESAURCE GARDI IN STRALCIO IL LOTTO - V. STRALCIO	Colivelli Melano	483.341,40	480.000,00	CPA		SI	SI	4		CENTRALE DI COMMITTEA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
80009504032020003	F0B02100000002	MIGLIORAMENTO SISMICO PRESSO MUNICIPIO - SALA POUALENTI	Colivelli Melano	500.000,00	1.140.038,84	ADN		SI	SI	3		CENTRALE DI COMMITTEA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
80009504032020004	F0A910000250015	CONSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA	Colivelli Melano	95.000,00	95.000,00	ADN		SI	SI	3		CENTRALE DI COMMITTEA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
80009504032020005	F0B02000012001	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA TORRE CIVICA	Colivelli Melano	180.000,00	180.000,00	CPA		SI	SI	1			
80009504032020006	F07H220400000	EFFICIENTAMENTO energetico patrimonio comunale	Colivelli Melano	30.000,00	50.000,00	CPA		SI	SI	1			
80009504032020007	F065200005000	REALIZZAZIONE MAGAZZINO E ADEGUAMENTO IMMOBILE ESISTENTE COME PROTEZIONE CIVILE	Colivelli Melano	24.000,00	250.000,00	M8		SI	SI	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AIB - Qualità ambientale
- CPA - Complesso di opere
- CPA - Complesso di opere
- MS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincenti
- CCIP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economico - "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico - economica - "documento finale"
3. progetto di esecuzione
4. progetto esecutivo



**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
F52F22000010006		Riqualficazione borghi storici linea B	€ 1.600.000,00	2	

Il referente del programma

MELANIA COLINELLI

(1) breve descrizione dei motivi